

CONFERENZA DI SERVIZI PRIMA SEDUTA

Verbale del 22 febbraio 2022

Oggetto: Procedimento di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A. rilasciata con D.D. n. B3695/2009 alla Società Pontina Ambiente S.r.l., volturata per la gestione della discarica alla Società Ecoambiente S.r.l. con D.D. n. GI 1377/2020 e s.m.i., relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi in località "Cecchina" (Roncigliano) Via Ardeatina Km 24.640 –Albano Laziale (RM)" – VII invas.

n. codice pratica: 04_2022

In data 22 febbraio 2022, ore 10.30, presso la Direzione regionale Ambiente – Area A.I.A., il Funzionario Responsabile Impianti di discarica Dott.ssa Grazia Maria Rita Celano apre i lavori della I seduta della Conferenza di servizi convocata con nota U.0088310 del 28/01/2022, avente ad oggetto l'avvio del procedimento di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. B3695/2009 alla Società Pontina Ambiente S.r.l., volturata per la gestione della discarica alla Società Ecoambiente S.r.l. con D.D. n. GI 1377/2020 e s.m.i, relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi in località "Cecchina" - Albano Laziale (RM).

La Conferenza si svolge in modalità telematica, a seguito delle misure di distanziamento sociale adottate dal Governo per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art.14-bis, commi 6 e 7 e 14-ter della L. n. 241/90 e ai sensi dell'art. 29-*quater* del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Si procede all'appello dei convenuti convocati alla conferenza che risultano essere, per le amministrazioni invitate:

per la Regione Lazio:

- Ing. Ferdinando Maria Leone – Dirigente Area AIA
- Ing. Sara Palombi – Dirigente Area Rifiuti-Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti
- Dott.ssa Grazia Celano – Funzionario Impianti di discarica dell'Area AIA e Responsabile del procedimento
- Dott.ssa Geol. Antonella Forli – Collaboratrice regionale LazioCrea S.p.A.

per la Società Ecoambiente S.r.l.

- Ing. Pier Paolo Lombardi n.q di Amministratore delegato della Società Ecoambiente Srl;
- Ing. Massimiliano Sacchetti nq. di Procuratore Speciale e Direttore Tecnico;
- Avv. Giovanni Bernardini n.q di
- Avv. Sonia D'Angiulli n.q di consulente

per la Città Metropolitana di Roma Capitale:

- Dott. Ssa Rosanna Campone Direttore Dip. Ambiente
- Ing. Francesca Patanè

per il Comune di Albano Laziale:

- Sindaco dott. Massimiliano Borelli
- Avv. Laura Liberati
- Ing. Filippo Vittori
- Avv. Francesco Scalia
- Ass. Sementilli Maurizio

per Arpa Lazio: nessuno

Asl RM 6: dott.ssa floriana Di Giorgio Sisp

- Dott. Roberto Giammattei
- Dott. Marco Valentini Spresal
- Dott.ssa Angela De Carolis SIAN

Altri enti:

Uditori:

- Amadio Malizia n.q di Presidente Associazione Salute Ambiente Albano (Rif. nota richiesta partecipazione prot. reg. n. 0133783 del 10/02/2022)
- Sig.r Giuseppe Galluzzi per delega sig.r Cappabianca Presidente Associazione Contro Tutte Le Nocività (Rif. nota richiesta partecipazione prot. reg. n.0103312 del 12/02/2022)
- Sig.r Aldo Garofolo Coordinamento No Inc Albano -Presidio Permanente Contro La Discarica (Rif. nota richiesta partecipazione prot. reg. n.0103312 del 02/02/2022)
- Senatrice on. Elena Fattori (Rif. nota richiesta partecipazione prot. reg. n. 0101038 del 02/02/2022)

Gli uditori sono stati ammessi con comunicazione trasmessa a mezzo P.E.C. alle ore 12.52 con ricevuta di consegna alle ore 13.12., prot. reg. n. 0167579 del 18/02/2022. Gli stessi devono identificarsi nell'attuale seduta.

Il Dirigente Ing. Ferdinando Leone riassume brevemente il percorso che ha portato al procedimento attuale e le autorizzazioni rilasciate alla società.

- con Determinazione Dirigenziale n. B3695/2009 la Regione Lazio ha rilasciato alla Società Pontina Ambiente S.r.l. un'Autorizzazione Integrata Ambientale concernente il complesso impiantistico costituito da impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e



- autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un nuovo invaso di discarica denominato VII invaso”, in località Cecchina (Roncigliano) – Comune di Albano Laziale (RM) via Ardeatina km. 24,640;
- tale atto autorizzò contemporaneamente il TMB e la realizzazione del VII invaso della discarica, a servizio del suddetto TMB contiguo;
 - con nota prot. reg. n. 213890/2015 l’Autorità Competente avviava, ai sensi dell’art. 29-*octies*, comma 5, del D. lgs.n.152/2006 e s.m.i., il procedimento di riesame della suddetta AIA;
 - a seguito dell’incendio sviluppatosi nel giugno 2016 presso l’impianto TMB facente parte del succitato complesso impiantistico, i termini del procedimento di riesame in questione venivano conseguentemente interrotti e cessavano dal 01/07/2016 i conferimenti di rifiuti sia presso l’impianto TMB a servizio della discarica che presso la discarica stessa;
 - con nota acquisita al prot. regionale n. 418368, del 11/08/2017, la Pontina Ambiente S.r.l comunicava l’intenzione di voler prorogare l’efficacia della stessa AIA già menzionata, previa l’estensione della durata delle relative polizze fideiussorie, già agli atti dell’autorità competente;
 - la stessa società, al fine di ottenere la predetta proroga dell’efficacia dell’AIA in questione, con nota pervenuta in data 15/11/2017 prot. reg. n. 0579720 depositava, presso gli uffici dell’Autorità Competente, apposite appendici alle polizze fideiussorie già agli atti, recanti l’estensione del periodo di copertura, fino alla data del 11/10/2024;
 - la Pontina Ambiente Srl., successivamente, stipulava in qualità di “concedente”, con la Società Ecoambiente Srl., in qualità di “affittuario”, un contratto di affitto del ramo d’azienda, avente ad oggetto la discarica di Albano Laziale, in particolare il VII invaso, già autorizzata con la succitata D.D. n. B3695/2009, e s.m.i. (atto a rogito Notaio Paolo Cerasi in Roma, Rep. n. 15867, Racc. n. 8937 del 10/07/2019, registrato a Roma in data 16/07/2019, al n. 9792, Serie I/T);
 - con nota acquisita al protocollo regionale n. 652731 del 07/08/2019, la Ecoambiente Srl chiedeva quindi la voltura dell’Autorizzazione per la discarica di rifiuti non pericolosi allegando la documentazione di cui alla D.G.R. 18 aprile 2008, n. 239 “Prime linee Guida regionali” tra cui una perizia tecnica asseverata a firma dell’Ing. Ester Gentile, per Ecoambiente Srl, che dettaglia l’autonomia funzionale delle attività inerenti il ramo d’azienda affittato rispetto a quelle relative al TMB e all’intero complesso impiantistico;
 - l’Autorità competente prendeva atto della variazione societaria intervenuta con l’affitto di ramo d’azienda e procedeva alla voltura dell’autorizzazione da Pontina Ambiente Srl a Ecoambiente Srl, adottando la Determinazione dirigenziale n. G11377 del 05/10/2020 con particolare riferimento alle attività autorizzate per la discarica nel VII invaso;

Atteso che:

- I. A seguito di una riorganizzazione regionale delle competenze delle strutture amministrative, la scrivente Direzione Ambiente, ex Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette, ai sensi delle delibere è subentrata alla precedente Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, nel rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali di competenza regionale.

Si vedano:



le Deliberazioni della Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 con le quali le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette, diretta dal Dott. Vito Consoli, a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 15. Disposizioni transitorie” e la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio in data 21/09/2021, n. di Reg. Cron. 25681 del 9 dicembre 2021, con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli.

L'Atto di Organizzazione n. G10381 del 30 luglio 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di I Fascia denominata “Impianti di discarica” decorrente dal 10 agosto 2021 alla Dott.ssa Grazia Celano, responsabile del procedimento di che trattasi.

L'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione Regionale Ambiente all' Ing. Ferdinando Maria Leone, con decorrenza dal 12/01/2022.

2. A causa dell'attacco ai sistemi informatici avvenuto il 30/07/2021 e delle susseguenti difficoltà nel gestire la documentazione e le istanze pervenute in Regione Lazio, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs.n.111 del 06/08/2021 recante “Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio”, *ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021.*
3. Attualmente la discarica sita in località Cecchina via Ardeatina km. 24,640, nel comune di Albano Laziale, è in esercizio a seguito dell'Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 del Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale prot. n.107903 del 15/07/2021, integrata con successiva Ordinanza prot. n. 109778 del 16/07/2021 in scadenza il 12/01/2022, prorogate con Ordinanza prot. emergenza I del 11/01/2022, acquisita al prot. regionale n. 0023164 del 12/01/2022, a firma del nuovo Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, che ha esteso fino al 15/07/2022 il limite temporale delle suddette, consentendo di conferire i rifiuti urbani indifferenziati, previo trattamento, presso la discarica in argomento al Comune di Roma Capitale e a ulteriori 24 comuni dell'area metropolitana.
4. L'Autorità Competente, con nota prot. reg. n. 773111 del 29/09/2021 ha sollecitato la Ecoambiente S.r.l, alla consegna della documentazione necessaria per l'avvio del riesame, non

avendo riscontrato il ricevimento della documentazione nei termini indicati al punto 7 della citata D.D. n. G11377/2020 e tenuto conto del contenuto della nota di Arpa Lazio prot. reg. n. 0887710 del 02/11/2022 (successivamente citata).

5. Con nota di riscontro acquisita al prot. reg. n. 819519 del 13/10/2021, la Società Ecoambiente S.r.l., in qualità di attuale gestore del VII invaso di discarica di Albano Laziale, ha rappresentato che *...nell'istanza di voltura presentata dalla Ecoambiente in data 6 agosto 2019 era già presente la documentazione per il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. ed in particolare:*
 - i. Relazione tecnica riattivazione VII invaso di discarica e relativi allegati grafici
 - ii. Perizia di separazione ramo d'azienda
 - iii. Piano di monitoraggio e controllo (PMeC)
 - iv. Schede AIA e allegati.

6. Contestualmente la società ha indicato che con nota prot. 161 del 30 giugno 2020, acquisita agli atti d'ufficio prot. reg. n. 0573382 del 01 luglio 2020 aveva provveduto, a seguito di ulteriori indagini idrogeologiche svolte sul sito, ad aggiornare il PMeC allegando la Relazione idrogeologica a firma del dott. Geol. Pasquale Manara e una nuova planimetria dei piezometri di monitoraggio dell'area. Tale studio è stato poi aggiornato a settembre 2021 e quindi consegnato nella trasmissione del 13 ottobre 2021, con il succitato protocollo reg. n. 819519, confermando la proposta di aggiornamento del PMeC già trasmessa a giugno 2021;

7. A seguito in ogni caso della successiva entrata in vigore delle nuove norme di cui al D. Lgs. n. 121 del 3 settembre 2020, ed in particolare delle nuove specifiche e caratteristiche del *capping* di chiusura finale delle discariche, la società ha dunque allegato alla nota acquisita al prot. reg. n. 819519 del 13/10/2021 tutta la documentazione di riesame aggiornata di seguito riportata:
 - Relazione tecnica riattivazione VII invaso di discarica e relativi elaborati grafici:
 - T.01 Inquadramento
 - T.02 Planimetria generale ante operam
 - T.03 Planimetria generale post operam
 - T.04 Planimetria gestione acque
 - T.05 Schema gestione acque
 - T.06 Planimetria piazzale operativo
 - T.07 Particolari vasche di raccolta e trattamento
 - T.08 Planimetria aree stoccaggio
 - T.09 Planimetria pozzi di monitoraggio
 - T.10 Planimetria suddivisione lotti e accessi
 - T.11 Diagramma di flusso impianto percolato
 - T.12 Planimetria e sezioni di flusso impianto percolato
 - Studio del dott. Geol. Pasquale Manara - Contributo per la comprensione del modello di circolazione delle acque sotterranee ed osservazioni sui cambiamenti idrochimici dovuti alla sospensione delle attività industriali in seguito alla pandemia covid 19



- Determinazione della vulnerabilità dell'acquifero nell'area delle discariche di Roncigliano, a firma del dott. Geol. Pasquale Manara
 - Perizia di separazione ramo d'azienda
 - Piano di monitoraggio e controllo (PMeC)
 - Schede AIA e allegati
8. Con nota di Arpa Lazio prot. n. 71614 del 02/11/2021 acquisita al prot reg. n.0887710 del 02/11/2021, la stessa Agenzia ha evidenziato quanto segue:
“in ossequio all’Ordinanza adottata dalla Sindaca della Città metropolitana di Roma Capitale, l’Agenzia ha svolto dei controlli puntuali su alcuni aspetti specifici dell’installazione IPPC de quo. Nell’ambito di detti controlli sono emerse delle criticità, da un verso, strettamente legate al provvedimento autorizzativo e, dall’altro, connesse alla profonda modifica intervenuta nell’installazione a seguito dell’incendio occorso al TMB presente nell’area. Parte di dette criticità sono state, nel tempo, formalizzate attraverso specifiche richieste sia a codesta Autorità Competente che attraverso l’acquisizione di specifica documentazione trasmessa dalla società in qualità di gestori del TMB e della discarica (VII invaso). In particolare, recentemente, a seguito di una specifica richiesta di questa Agenzia, la società Ecoambiente Srl ha trasmesso (prot. n. 328 del 11/10/2021 (prot. ARPA Lazio prot. n. 66559 del 12/10/2021 inserito nell’allegato 2) il Piano di Gestione Operativa del sito di discarica in oggetto, presentato in data 06/02/2009 dalla Società Pontina Ambiente S.r.l., che, a quanto risulta alla scrivente è riferito ad una configurazione impiantistica (Discarica asservita all’adiacente TMB) ormai non più corrispondente a quella attualmente in essere; Ad oggi si ritiene che la documentazione propedeutica al rilascio dell’autorizzazione AIA D.D. n. B3695 del 13/08/2009, proprio in virtù del nuovo assetto impiantistico e delle intervenute autorizzazioni di voltura dei provvedimenti autorizzativi, non siano più attuali. Pertanto, anche in relazione a quanto disposto nei provvedimenti di voltura dell’autorizzazione AIA sopra citata in favore della società Ecoambiente S.r.l. (D.D. n. G11377 del 05/10/2020), con particolare riferimento all’avvio del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell’A.I.A. D.D. n. B3695 del 13/08/2009 e s.m.i. si richiedono a codesta A.C. chiarimenti, con contestuale condivisione di ogni eventuale documento tecnico finora prodotto nell’ambito procedimento di riesame, utili a definire distintamente quali siano ad oggi le disposizioni/prescrizioni specifiche, comprensive delle attività di monitoraggio, per il sito di discarica in oggetto che la Società Ecoambiente S.r.l. è tenuta a rispettare;
9. Con nota prot. n. 0088310 del 28/01/2022, concernente l’avvio del procedimento di riesame con valenza di rinnovo, è stata quindi altresì convocata la I seduta della Conferenza di servizi rivolta all’aggiornamento della stessa autorizzazione alle normative nel frattempo intervenute (in particolare il D.Lgs. n.121/2020 che ha modificato il D.Lgs. n.36/2003), nonché all’aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, alla luce di quanto evidenziato da ARPA Lazio nel precedente procedimento di riesame e nella nota acquisita al prot. reg. n.0887710 del 02/11/2021.
10. Dopo la convocazione della presente I seduta della Conferenza di servizi risultano pervenute le seguenti note di cui viene data lettura:
- nota richiesta partecipazione prot. reg. n. 0101038 del 02/02/2022-Senatrice on. Elena Fattori;



- nota richiesta partecipazione prot. reg. n. 0133783 del 10-02-2022- sig. Amadio Malizia n.q di Presidente Associazione Salute Ambiente Albano;
- nota richiesta partecipazione prot. reg. n.01033312 del 12-02-2022- Sig.r Paolo Cappabianca Presidente Associazione Contro Tutte Le Nocività e Sig.r Aldo Garofolo - Coordinamento No Inc Albano-Presidio Permanente Contro La Discarica;
- nota di sollecito inviata a mezzo P.E.C. per richiesta partecipazione dell'Associazione salute Ambiente Albano acquisita al prot. reg. n. 0165818 del 18/02/2022;
- note della Società Ecoambiente srl, rispettivamente acquisite al prot. reg. n. 0168421 e prot. reg. n. 0168427 del 18/02/2022 relative alle dichiarazioni rese dall'Amministratore Delegato Lombardi Paolo e dal Procuratore speciale della società Sacchetti Massimiliano in merito all'obbligo normativo di fornire la conferma della permanenza dei requisiti soggettivi.

N.B. AL RIGUARDO IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CHIEDE ALLA SOCIETÀ **DI METTERE AGLI ATTI LA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LE RISPETTIVE SUDDETTE CARICHE** RISERVANDOSI ALTRESÌ ULTERIORI EVENTUALI RICHIESTE DOCUMENTALI ANCHE IN ORDINE AI CONTROLLI A CAMPIONE CHE SI EFFETTUANO.

- nota acquisita al prot. reg. n.0167799 del 18/02/2022 della società Ecoambiente srl con la quale si trasmettono i dati di monitoraggio delle acque di falda del periodo agosto-dicembre 2021;
- con nota prot. n. 8466 del 18/01/2022, acquisita al prot. n. 47316 del 19/01/2022, la CMRC alla luce di quanto indicato nell'Ordinanza del sindaco metropolitano dell'11 gennaio 2022 prot. emergenza I, ha richiesto alla società Ecoambiente S.r.l. di verificare il dato comunicato della volumetria abbancata e residua e alla Regione Lazio un aggiornamento sulla volumetria autorizzata e la metodologia di riferimento utilizzata per il calcolo della densità media dei rifiuti conferiti e conferibili in discarica;
- in merito a quanto sopra si evidenzia che, per quanto di competenza della scrivente struttura, a seguito dell'Ordinanza del sindaco metropolitano dell'11 gennaio 2022 prot. emergenza I, come sopra citata, è demandata alla Regione Lazio *“in qualità di Autorità Competente per le autorizzazioni A.I.A. ai sensi della Parte II Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 27/1998 la verifica della coerenza dei dati sulla capacità residua della discarica, secondo la capacità massima prevista dall'autorizzazione regionale rilasciata con D.D. n. B3695 del 13/08/2009 e ss.mm.ii., con i dati trasmessi dalla società Ecoambiente Srl”*;
- in tal senso la Regione Lazio con nota prot. n. 59738 del 21/01/2022 ha riscontrato la nota prot. n. 8466 del 18/01/2022 della CMRC e richiesto informazioni sui dati comunicati dalla società Ecoambiente s.r.l. e Pontina Ambiente s.r.l. sulle tonnellate abbancate nel VII invaso riportate nei report annuali consegnati, disponendo alla società di fornire un rilievo aggiornato planoaltimetrico della discarica;
- la società ha riscontrato la suddetta nota regionale con nota Pontina Ambiente s.r.l. acquisita al prot. n. 102511 del 02/02/2022 e nota Ecoambiente s.r.l. acquisita al prot. 107508 del 02/02/2022 (successivamente corretta con nota acquisita al prot. n. 111420 del 04/02/2022, fornendo il dato di tonnellaggio attualmente abbancato e le volumetrie residue al 07/01/2022;

- nota acquisita al prot. reg. n. 0170156 del 21/02/2022 della CMRC relativa alla richiesta formulata alla società Ecoambiente Srl e per conoscenza a Roma Capitale, Regione Lazio e Arpa Lazio, di fornire dati aggiornati rispetto al monitoraggio delle volumetrie residue (come comunicate dalla società in data 07/01/2022) all'11/02/2022 nel VII invaso;
- la stessa Ordinanza demanda altresì alla Regione Lazio – Area Bonifiche della Direzione regionale scrivente l'immediata attivazione del procedimento di bonifica dell'area interessata oggetto di superamento delle CSC, con avvio delle procedure di approvazione del Piano di caratterizzazione e dello studio dei valori di fondo dei contaminanti riscontrati da Arpa Lazio nelle falde (tale questione è oggetto di specifico procedimento che esula dalla odierna consultazione);
- nota acquisita al prot. reg. n. 0172072 del 21/02/2022 con la quale ARPA Lazio comunica che il parere di competenza relativo al procedimento in trattazione sarà trasmesso al termine delle attività istruttorie in tempi brevi.

Osservazioni

Preliminarmente si comunica che l'Autorità Competente, **dato atto delle interdittive antimafia comminate alla concedente Pontina Ambiente nell'anno 2006 e nell'anno 2014, quest'ultima resa definitivamente efficace da una sentenza del Consiglio di Stato, la n.981/2017, ha svolto dettagliati approfondimenti giuridici avvalendosi anche del supporto dell'Avvocatura Regionale.** Considerato che si delineano profili alquanto complessi in merito agli atti pregressi, nonché ai procedimenti svolti, in questo caso ereditati da precedenti gestioni direttoriali, si ritiene di dare conto dello svolgimento dei citati approfondimenti nell'ambito della odierna seduta della Cds, sia al fine di garantire una adeguata trasparenza sull'iter del procedimento, sia al fine di acquisire nelle prossime settimane dalle amministrazioni coinvolte e dalla Ecoambiente Srl ogni eventuale contributo (anche sotto forma di memoria scritta) utile all'Autorità Competente per determinarsi nel merito e porre in essere le relative iniziative.

In merito al VII invaso della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Albano Laziale (RM), località Cecchina (Roncigliano), autorizzato con la Determinazione n. B3695/2009 per completezza si fornisce breve descrizione dell'assetto del corpo di discarica- impianto e componenti:

ATTUALE CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA LOTTO VII

Le attività di Pontina Ambiente hanno avuto inizio nel 1996, anno in cui, con Ordinanze del Presidente della Giunta della Regione Lazio, sono state autorizzate la costruzione dell'impianto di trattamento di RSU e del IV invaso della discarica annessa.

Prima di tale data nel sito era già presente una discarica articolata in tre invasi (1, 2, 3) gestiti dall'azienda Giancamilli Scavi Srl.

Nell'anno 2001 termina la gestione del IV invaso e contemporaneamente viene posto in esercizio il V invaso terminato nel mese di novembre 2002.

Il VI invaso della discarica, articolato in due lotti, autorizzati all'esercizio rispettivamente a novembre del 2002 e a maggio 2003 con Decreti della Regione Lazio risulta anch'esso esaurito.

Gli invasi esauriti, sebbene chiusi ai conferimenti, non sono ancora in fase di gestione post operativa. Lo stato del collaudo definitivo del capping di tali invasi è stato richiesto dalla Regione Lazio con nota prot. n. 773111 del 29/09/2021, e, a seguito della risposta della società Pontina Ambiente s.r.l. e della necessità di una modifica non sostanziale della copertura a seguito degli assestamenti avvenuti nel tempo, ne è stata sollecitata la definizione con nota prot. n. 51881 del 19/01/2022.

Il VII invaso viene autorizzato con Determinazione n. B3695/2009 ed inizia ad essere abbancato nel luglio 2011. Le operazioni di gestione autorizzate dalla Determinazione n. B3695/2009 e successiva Determinazione n. G07604/2015, sono: - DI: Deposito sul o nel suolo
Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera *quater* e art. 6 commi 13 e 14 del D.lgs. n. 152/06, le attività IPPC oggetto della intestazione alla Soc. Ecoambiente S.r.l. di che trattasi, subentrata con voltura a Pontina Ambiente, sono quelle relative al VII invaso di discarica di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. punto: 5.4.

- Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti.

Superficie dell'impianto [m²]

- Totale 116.600
- Coperta 119
- Scoperta pavimentata 3.800
- Scoperta non pavimentata 112.681

Il VII invaso interessa una superficie di circa 27.500 mq (larghezza media 120 mt e lunghezza circa 170 mt comprese le scarpate). L' invaso è stato autorizzato per un volume utile pari a circa 500.000 m³ (450.000 tonnellate circa); alla data dell'incendio del TMB che ha interrotto gli abbancamenti (30 giugno 2016), il VII invaso presentava ancora una volumetria utile di circa 250.000 m³.

Con la citata nota della CMRC prot. reg. n. 0170156 del 21/02/2022, si dà atto della tabella comunicata dal gestore con nota prot. 04/2022 del 02/02/2022 recante i dati delle volumetrie residue calcolate al 07/01/2022 come di seguito evidenziato

Vista la tabella recante il calcolo della densità media, da cui si ricava che la volumetria residua dichiarata dalla Società alla data del 7/01/2022 è pari a pari a 197.000 mc, equivalenti a una quantità massima stimata pari a 187.150 tonnellate.

Descrizione	Data				
	01.06.2021	24.08.2021	29.12.2021	31.12.2021	07.01.2022
Quantità conferite (ton)		3200,42	46938,32	48355,36	51736,76
Volume abbancato rilevato (mc)		3475	49533	51028,37	54596,69
Densità (ton/mc)- (gestione Ecoambiente)		0,92	0,95	0,95	0,95
Volume autorizzato (mc)	500.000				
Volume terreno utilizzato per copertura superficiale del rifiuto abbancato (mc)*		130	1717,5	1725	1732,5
Volume abbancato da Pontina Ambiente (mc)**	250.000				
Quantità abbancata da Gestione Pontina Ambiente (ton)	364.084,79				
Volume residuo disponibile (mc)	250.000	246.655	202.185	200.697	197.136
Volume residuo disponibile (mc)**					197.000
Tipo calcolo volume	Volume occupato: ricavato mediante software che applica il metodo TIN (rete irregolare triangolare), sulla base dei rilievi eseguiti			il Calcolo del volume viene ricavato dalle tonnellate conferite ipotizzando un coeff. Compattazione a 0,95 ton/mc	

note:

* tali materiali vengono scavati e riutilizzati con l'avanzamento della coltivazione della discarica che avviene per strati.

**dato arrotondato per difetto

Attività tecnicamente connesse:

- Captazione Biogas e produzione energia (gestito da società esterna Semia Green S.r.l. titolare di autorizzazione D.D. R.U. 3919 del 07/09/2015) - Rete di captazione già autorizzata Impianto di produzione di energia da biogas esistente (All. A.25 – II dello Schema a blocchi presentato in istanza);
- Raccolta percolato gestita attraverso Rete raccolta esistente tubazioni microfessurate in HDPE Ø 200 PN1010 tubazioni microfessurate in HDPE Ø 315 - n. 3 pozzetti di raccolta con tubi in HDPE DN 800 PN10 e n. 10 cisterne da 40 m³ cad esistenti (All. A.25 – 9);
- Gestione acque reflue- rete dedicata (All. A.25 – 10);
- Piano di monitoraggio ambientale (All. A.25 – 12).

Stato di progetto richiesto

Il progetto di riattivazione del VII lotto non prevede di apportare modifiche a quanto attualmente presente ed autorizzato nell'ambito degli invasi di discarica (esauriti ed in coltivazione).

Le uniche attività che saranno svolte saranno quelle necessarie a rendere indipendente e autonoma l'area degli invasi da quella del TMB, che è attualmente gestita dalla società Colle Verde Srl.

Il progetto prevede di ottimizzare il sistema di estrazione del percolato prodotto dagli invasi garantendo il mantenimento del battente idraulico all'interno degli abbancamenti, mediante l'inserimento di un sistema di trattamento e concentrazione dei percolati, che produrrà concentrati che si chiede di reimmettere all'interno degli invasi e permeati compatibili con la Tab. 4 All.5 parte III del D.Lgs 152/06 – Limiti di scarico per le acque reflue urbane e industriali che recapitano al suolo.

Sistemi di monitoraggio ambientale

Con la finalità di suddividere l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. B3695/2009 esistente, ottenendo un atto autorizzativo distinto e separato per le aree di discarica gestite dalla Ecoambiente S.r.l., è stato predisposto un nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, che mette in atto tutte le misure di controllo e prevenzione indicate nell'esistente atto autorizzativo e prevede di separare la rete di piezometri esistenti dedicandone alcuni al servizio del TMB ed altri agli invasi di discarica.

L'impianto di trattamento del percolato proposto rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., allegato VIII parte seconda, di cui al punto: 6.11 - Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato.

Il piano di monitoraggio e controllo dovrà essere riferito all'intero invaso di discarica nel suo complesso: la Ecoambiente Srl effettuerà il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso i piezometri esistenti D, L, A, G, N, F bis, Dis2 (ex H) e realizzando 3 nuovi piezometri Dis1, Dis3 e Dis4, uno a monte e due a valle idrogeologico, Rif. tavola T.09–Planimetria pozzi di monitoraggio, allegata.

Terminata la lettura della ricostruzione della vicenda giuridica tecnica e amministrativa viene chiesto alla società Ecoambiente S.r.l. di esporre brevemente le caratteristiche e gli aspetti tecnici dell'Autorizzazione in corso e le eventuali modifiche/migliorie che si intendono richiedere in fase di Riesame dell'Autorizzazione, anche in riferimento alle criticità segnalate da Arpa Lazio in particolare nella riportata nota Arpa Lazio prot. n. 71614 del 02/11/2021 acquisita al prot reg. n.0887710 del 02/11/202.

Si apre il dibattito ed intervengono nell'ordine:

- La Società interviene e riferisce di aver presentato ulteriori approfondimenti e integrazioni sul PMeC di cui tener conto, quindi chiarisce che le ulteriori migliorie progettuali rispetto all'istanza presentata nell'anno 2019 consistono nell'adeguamento del *capping* di discarica aggiornando le modifiche tecniche alla sopravvenuta normativa di modifica della precedente normativa di settore, operata dal Dlgs. n. 121/2020;
- In merito alla nota di Arpa Lazio prot. n. 71614 del 02/11/2021 acquisita al prot reg. n.0887710 del 02/11/2021 la Società dichiara che il PmeC allegato riguarda solo la gestione del VII invaso;
- L'avvocato Francesco Scalia, per il Comune di Albano Laziale, chiede di mettere a verbale le osservazioni in merito alla durata dell'AIA, come rappresentato:
- il Comune ritiene che l'AIA in essere non sia più vigente in ragione dell'art. 29- octies comma 3 lett. b e comma 5 e si riserva di inviare memorie in merito.

- Il dirigente AIA interviene in merito a questo ultimo punto chiarendo che la durata dell'AIA era pari a 16 anni per le installazioni registrate EMAS come da Decreto legislativo n. 46/2014 ovvero 12 anni per le installazioni certificate ISO 14.001 all'atto del rilascio dell'autorizzazione,
- Il Comune di Albano Laziale di contro, ritiene che la validità dell'efficacia sia da ritenere pari a 10 anni e pertanto l'Aia era scaduta prima che le società subentrate come cessionarie dei rami d'azienda della Pontina Ambiente richiedessero le rispettive volture.
- Su questi aspetti peraltro oggetto di ricorsi, l'A.C. dichiara che si effettueranno approfondimenti e valutazioni della normativa da applicare.
- Il Comune ribadisce di valutare ulteriormente anche la separazione del ramo d'azienda nell'ambito di questo lasso temporale e della durata dell'AIA.
- Interviene la Dottoressa Grazia Celano per la Regione Lazio e chiarisce tutti gli aspetti inerenti la richiesta di estensione delle Garanze prestate da parte della Pontina Ambiente nell'anno 2017. Rispetto alle interdittive antimafia, le stesse non rappresentavano di per sé un ostacolo al libero esercizio dell'autonomia contrattuale della società, ovvero la stessa poteva cedere i rami d'azienda salvo, però, diversa valutazione in merito alla perizia asseverata di un tecnico di parte. È in base a questa perizia, infatti che si ritengono frazionabili le attività della discarica: precisamente quella relativa all'impianto del TMB in capo alla società Colle Verde S.r.l., quella in capo alla gestione del VII invaso in capo a Ecoambiente S.r.l. e quelle residuali inerenti alla post gestione dei precedenti invasi, in capo alla Pontina Ambiente S.r.l. Quindi la presa d'atto da parte della Regione Lazio della suddetta perizia generò poi la voltura che rispetta l'accertamento delle variazioni societarie nel frattempo intervenute e, conseguentemente, voltura l'autorizzazione B3695/2009 mediante un frazionamento a tre diversi soggetti giuridici, senza ottemperare all'avvio di rispettivi procedimenti tecnico-amministrativi al riguardo.
- La Dottoressa Celano ricostruisce le variazioni societarie intervenute, chiarendo come i vari invasi sono ancora gestiti dalle differenti società, dopo l'istanza di riesame dell'AIA presentata da Ecoambiente nel 2019.
- L'avvocato Francesco Scalia per il Comune di Albano chiede di avere copia dell'istanza di revisione per valutare l'efficacia del provvedimento in essere, in particolare si cita la nota n. 418368 del 11/08/2017 della società Pontina ambiente di estensione della garanzia e di validità dell'efficacia ai 10 anni che scadrebbero ad agosto 2019, mentre l'istanza è stata presentata nel dicembre 2019.

La Regione Lazio chiederà alla società Pontina Ambiente Srl di dare conto e di confermare i requisiti posseduti al momento dell'atto del rilascio, in particolare tenuto conto di quanto segue:

- l'AIA rilasciata a Pontina Ambiente, avrebbe avuto durata ottennale scadendo nel 2017, ma con l'entrata in vigore del D. Lgs. n.46/2014, la durata dell'autorizzazione integrata ambientale è stata raddoppiata rispetto ai termini di validità previsti nella precedente disciplina, ed è

fissata ordinariamente in dieci anni. Per le installazioni che all'atto del rilascio dell'autorizzazione risultino registrate ai sensi del Regolamento CE n.1221/2009 la durata dell'autorizzazione è fissata in sedici anni, mentre è di dodici anni per le installazioni che all'atto del rilascio dell'autorizzazione risultino certificate secondo la norma UNI EN ISO 14001.

- Interviene l'Avvocato Giovanni Bernardini per la società Ecoambiente Srl chiedendo di avere accesso al Parere dell'Avvocatura regionale citato in argomento dalla Dottoressa Grazia Celano per eventuali eccezioni di merito e di inserirlo nel box dedicato. La Società riferisce di voler inviare una nota di memoria una volta esaminato il parere dell'Avvocatura Regionale;

Si chiede agli altri Enti convocati di intervenire:

- Prende la parola la Dottoressa Rosanna Capone, dirigente della CMRC, rappresentando che l'aspetto giuridico relativo alla legittimità dell'AIA è dirimente rispetto all'aspetto tecnico che dovrà essere esaminato successivamente. Si chiarisce che l'indirizzo pec della CMRC a partire dal gennaio 2022 è stato modificato eliminando la desinenza .gov;
- la Dottoressa Grazia Celano, responsabile del Procedimento chiarisce i passaggi intrapresi con l'avvocatura Regionale sull'iter complessivo giuridico e tecnico seguito da questa A.C., necessario a verificare le richieste di annullamento dell'efficacia dell'AIA in autotutela a seguito delle interdittive citate.

Si chiede alla Asl -RM 6 Dipartimento di Prevenzione di intervenire:

- La stessa segnala lo specifico contesto territoriale del VII vaso che ricade a distanza minima < 200 mt dal quartiere residenziale Villaggio Ardeatino del Comune di Ardea e del quartiere Meloni a distanza < 500 mt dal sito in questione e per la presenza di tessuto residenziale a case sparse ed aree agricole, per cui emergono problematiche anche riferite dalle popolazioni residenti in merito a:
 - Qualità acque di falda
 - Emissioni odorigene
- Si riportano segnalazioni di superamenti delle CSC nelle acque di falda da campionamenti effettuati nei piezometri previsti dal PMeC;
- Si riferisce inoltre che la zona risulta sprovvista di acquedottistica comunale e che gli approvvigionamenti idrici avvengono da pozzi privati per cui si esprimono perplessità in merito alla qualità delle acque di falda da attingere vista la presenza dei possibili impatti dovuti alla discarica;
- In merito alle emissioni odorigene la Asl riferisce di varie segnalazioni ricevute negli anni dalla popolazione anche confermate dagli interventi del personale tecnico del Dipartimento di Prevenzione e di aver chiesto ad Arpa Lazio l'installazione di una centralina allo scopo, che si è quindi concretizzata e per la quale si sta procedendo all'acquisizione dei dati e al monitoraggio delle emissioni odorigene moleste e dei parametri relativi alla qualità dell'aria previsti dal Decreto legislativo n. 155/2010, tenuto conto delle distanze minime come riferite.

La Asl invierà nota scritta in merito e chiede di conoscere quali siano le modalità di comunicazione per l'invio delle integrazioni nell'ambito del procedimento autorizzativo in essere;

- L'ing. Ferdinando Maria Leone Dirigente dell'Area AIA fa presente che si terrà conto del parallelo procedimento della competente Area Bonifiche per l'accertamento dell'origine della contaminazione e dei superamenti delle CSC, e che l'impianto sta andando avanti nell'esercizio, in virtù dell'ordinanza della CMRC su menzionata.
- La Asl-RM6 chiede chiarimenti sull'efficacia del PMeC per la matrice acque sotterranee, vista la separazione dell'impianto nel suo complesso in tre diversi settori e considerata la rete piezometrica di controllo a servizio della discarica.
- La CMRC a tal proposito riferisce di una nota dell'Area Bonifiche della Regione Lazio con cui si rappresenta che le competenze relative al procedimento di bonifica facciano capo esclusivamente al Comune di Albano Laziale.
- Interviene l'ing. Filippo Vittori del Comune di Albano Laziale e chiarisce che secondo la nota in questione la competenza in merito ricadrebbe sul Comune di Albano Laziale in quanto i pozzi spia utilizzati per il rilevamento dei superamenti ricadono nel medesimo Comune, ritendendo invece che l'eventuale inquinamento coinvolga più comuni, come il confinante comune di Ardea; quindi, si chiede di allargare le indagini ad un'area più estesa, come anche la Asl evidenzia.
- Inoltre, si fanno rilevare elementi di criticità sulla legittimità dell'autorizzazione che fino ad ora hanno consentito l'esercizio della discarica di Roncigliano e che al momento opera sulla base di un'ordinanza metropolitana di prossima scadenza.
- Il sindaco di Albano Laziale ribadisce tutte le contestazioni che sono state sollevate in relazione alle vicende che hanno interessato la discarica di Abano, fra cui anche quelle legate agli aspetti esaminati nel corso della I CDS, e interroga l'amministrazione regionale se sia un refuso la convocazione in Cds della società Pontina Ambiente Srl date le interdittive. Inoltre riferisce di condividere la linea della Asl-RM6 in merito alla problematica delle distanze dai nuclei abitati, con l'obiettivo di tutelare la salute dei cittadini soprattutto per la caratterizzazione idrogeologica dell'area richiesta alla Regione Lazio. Evidenzia altresì che il procedimento di bonifica non deve ricadere nelle sole competenze del Comune, facendo quindi chiarezza tra le competenze e gli aspetti procedurali da eseguirsi tra gli Enti coinvolti, nell'ottica di una maggiore chiarezza e collaborazione.
- La Dottoressa Grazia Celano chiarisce gli aspetti legati alla gestione dell'impianto e delle sue componenti da parte di tre differenti Soggetti societari in virtù delle cessioni di ramo d'azienda e degli oneri connessi con la chiusura delle attività, soprattutto in riferimento alla Pontina Ambiente Srl, per cui non è un refuso averla invitata alla presente CDS, in quanto le interdittive antimafia attengono ad impedimenti contrattuali con la P.A. mentre invece, nulla ne impedisce la convocazione all'odierno tavolo, in virtù della permanente titolarità di una tranche dell'autorizzazione B.3569 del 2009 afferente alla post gestione degli invasi esauriti.



- Il dirigente Ing. Ferdinando Maria Leone, stante l'esercizio della discarica consentito a seguito delle Ordinanze Emergenziali della CMRC, ribadisce che l'attuale procedimento si è reso necessario maggiormente a seguito delle richieste di Arpa Lazio per il necessario riesame delle autorizzazioni in essere ai fini del monitoraggio e controllo conseguentemente alle intervenute volture. Inoltre, chiarisce al Comune di Albano Laziale di non confondere tra l'esercizio della discarica con l'operatività della stessa, finalizzata ai conferimenti, in quanto la gestione operativa e post-operativa vanno effettuate in ogni caso a prescindere dai conferimenti ora in atto.
- Interviene l'Ing. Filippo Vittori rappresentando che la posizione del Comune verrà riportata in apposita memoria. Si chiede inoltre di chiarire perché non è stata convocata alla presente CDS anche la Società Colleverde Srl, atteso che come in precedenza indicato dalla Dott.ssa Grazia Celano è stata comunque coinvolta la Società Pontina Ambiente in quanto legata all'originaria AIA; in questa ottica anche la società Colleverde Srl è collegata all'originaria AIA e non se ne comprende l'esclusione dalla convocazione suddetta.
- Il Funzionario responsabile del procedimento Dott.ssa Grazia Celano chiarisce che sono state convocate le due società che entrano nella gestione del VII invaso, quindi Pontina S.r.l. come cedente del relativo ramo d'azienda e Ecoambiente S.r.l., in aggiunta alle motivazioni già riportate per la convocazione di Pontina in merito alla problematica delle interdittive. La società Colleverde detiene attualmente la tranche dell'AIA B3695/2009 afferente all'impianto di TMB. Evidenzia altresì che molti aspetti della questione oggi affrontata saranno maggiormente chiariti a seguito della pubblicazione del carteggio e degli aspetti di approfondimento con l'Avvocatura Regionale.
- La Asl chiede se non sia prevista anche la procedura di VIA in questo procedimento di riesame dell'AIA.
- Risponde l'Ing. Leone chiarendo che si tratta di un riesame senza modifiche rispetto all'Autorizzazione già rilasciata nel 2009 e oggetto di precedente Valutazione di Impatto Ambientale.
- Quindi la Asl – Rm6 fornisce il corretto indirizzo pec per il ricevimento delle note:
 - servizio.protocollo@pec.aslroma6.it
 - dipartimento.prevenzione@pec.aslroma6.it
 - sisp@pec.aslroma6.it
 - spresal@pec.aslroma6.it
- Il sindaco di Albano saluta i presenti e lascia i lavori alle ore 13.00 per impegni istituzionali.

Sul box verranno resi disponibili gli atti e le note dell'Avvocatura come su citate.

Inoltre, in risposta alla richiesta della Asl si segnala che potranno essere inviate note con richieste di chiarimenti/integrazioni che saranno prontamente pubblicate sul box al fine di consentire le risposte da parte della società Ecoambiente S.r.l.

In conclusione, l'Autorità Competente dichiara che la Conferenza di Servizi si aggiornerà una volta ricevute dai soggetti, dagli Enti convocati e dalla società tutti i contributi in merito a quanto discusso nella odierna seduta e riportato nel presente verbale, salvo ulteriori.

In particolare, per gli aspetti del **procedimento**, **si sottolinea che deve essere acquisito il necessario parere ARPA Lazio ex art. 29-quater c. 6 del D. lgs.n.152/06 e s.m.i. per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente.**

In conseguenza delle misure di distanziamento sociale adottate dal Governo per far fronte all'emergenza Covid-19 la presente conferenza si è svolta in modalità telematica.

Il verbale è costituito da n.16 pagine, ed è stato condiviso e quindi sottoscritto congiuntamente per la modalità telematica in seduta.

La Conferenza si chiude alle ore 13:50.

Il presente verbale insieme alle note richiamate verrà pubblicato sul link:
<https://regionelazio.box.com/v/EcoambienteAlbanoRiesameAIA>

e ne verrà data comunicazione di pubblicazione e relativa trasmissione a tutti i soggetti convocati alla presente Conferenza di servizi.

**Il Funzionario responsabile
del procedimento**
Dott.ssa Grazia Celano

Il Dirigente A.I.A.
Ing. Ferdinando Maria Leone

Il Direttore p.p.v.
Dott. Vito Consoli